



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 17 maggio 2018

BICICLETTATA PARCO DELL'ADIGE



Arrivati a Bosco Buri in località Molini (Basse di S. Michele), lasciamo le macchine nell'ampio parcheggio in via Brazze da poco ultimato. Qui ha inizio la nostra cicloescursione con prima meta Zevio. In questa prima parte del percorso raggiungiamo la diga idroelettrica di S. Giovanni Lupato e attraversiamo il territorio della Mambrotta dove si coltiva l'omonimo asparago DOC. Arrivati a Zevio, attraversiamo la strada statale e proseguiamo dritti per raggiungere Belfiore rinomata per la coltivazione della mela. Sosta banana per riposino e poi giriamo a sinistra fino a raggiungere l'omonima pista ciclabile e proseguire fino ad incontrare il fiume Alpone. Seguendo la sinistra dello stesso arriviamo ad Albaredo d'Adige, attraversiamo il ponte e arriviamo a Ronco all'Adige. Sosta per il pranzo a sacco o trattoria (dalla Sofia). Dopo la sosta, riprendiamo la ciclabile per tornare prima a Belfiore e poi a Zevio. Attraversata la statale proseguiamo per S. Giovanni Lupatoto fino alla diga idroelettrica, attraversiamo la passerella appena costruita e inaugurata per tornare al parcheggio dove termina la nostra cicloescursione.

P.S. IL PERCORSO PREVEDE ALCUNI TRATTI STERRATI MA BEN TENUTI. CONSIGLIABILE BICI MTB O CITY BIKE.

RITROVO: ore 08,45 Bosco Buri (Molini Basse S. Michele)

DIFFICOLTA': facile

DISTANZA: 50 KM

TEMPO DI PERCORRENZA: h. 06,00

PRANZO: al sacco o al ristorante

OBBLIGATORI:.

RIENTRO PREVISTO: entro le 17,00

Accompagnatori: Corbellari 366 4046000 – Costantini

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.